

Il clic e il ciak gemelli d'autore sul set

Foto di scena in mostra al Cineporto fino al 2. Con una sezione pugliese

A Bari l'esposizione del Centro Cinema di Cesena, che documenta le principali produzioni

di LEONARDO PETROCELLI

Fissare in un solo istante il dispiegarsi di una storia, senza beneficiare del laborioso scorrere di una pellicola o dell'estemporaneità di uno scatto. Quella del fotografo di scena è una missione congiunta all'arte estrema della sintesi, vincolata alla narrazione senza movimento, dedicata all'estetica di un attimo esplicativo del tutto. Una sineddoche ad alto coefficiente di difficoltà, della cui significativa utilità si fa ambasciatrice «Clicciak», la mostra fotografica sul cinema italiano contemporaneo, giunta ormai alla tredicesima edizione, che raccoglie gli scatti dei vincitori dell'omonimo concorso nazionale per fotografi di scena.

L'esposizione, su iniziativa dell'Apulia Film Commission, è approdata al Cineporto di Bari dove rimarrà fino al 2 luglio, a disposizione del pubblico, dal lunedì al venerdì, in un doppio

turno di visita: mattutino (dalle 8.30 alle 13) e pomeridiano (dalle 15.30 alle 18.30).

La realizzazione dell'esposizione, curata da Antonio Maraldi, reca la firma del Centro Cinema di Cesena in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della città emiliana, e lo scopo è quello di documentare tutte le principali produzioni cinematografiche e televisive italiane delle ultime stagioni (2008-09).

All'insindacabile giudizio della giuria composta dal fotografo di scena Franco Bellomo, dal critico Cesare Biarese, dallo storico della fotografia e direttore di «Forma» Denis Curti e dal regista Gianluca Maria Tavarelli è spettato il compito di valutare l'ampio materiale fotografico pervenuto e di assegnare quattro riconoscimenti canonici (Sezione Bianco e Nero a Gianfranco Mura e Fabrizio de Blasio in ex aequo, Sezione Colore a Stefano Schirato, Miglior Serie in Bianco e Nero a Igor Gentili, Miglior Serie a Colori a Emanuela Scarpa) e due speciali: «Ciak ritratto d'attore» - conferito a Ignor Gentili, per la sezione Bianco e Nero, e a Fabrizio Marchesi e Moris Puccio in ex aequo per la Sezione Colori e «Giuseppe e Alda Palmas» consegnato a Filippo Silvestris.

Alle foto vincitrici si somma-



no poi gli scatti più pregevoli non insigniti, per un totale di trentacinque fotografie in esposizione: scorrono così le immagini dei più noti successi dell'ultimo biennio, da *Vincere* di Marco Bellocchio a *Baaria* di Giuseppe Tornatore, da *Romanzo Criminale-Serie tv* di Stefano Sollima a *Diverso da chi* di Umberto Carteni, passando per *Il sangue dei vinti* di Michele Soavi, *Tutta colpa di Giuda* di Davide Ferrario, *Viola di Mare* di Donatella Maiorca e numerosi altri.

Alla mostra si accompagna, poi, in esclusiva per l'esposizione nei cineporti di Bari e di Lecce, una sezione speciale dedicata al Cinema in Puglia: sedici scatti ispirati alle pellicole *L'uomo nero* di Sergio Rubini, *Maripiccio* di Alessandro di Robilant, *Cado dalle Nubi* di Gennaro Nunziante e *Pane e libertà* di Alberto Negrin. Ad ulteriore testimonianza del ruolo, largamente positivo, svolto dalla Puglia nell'ultima stagione cinematografica.

ALBA ROHRWACHER
Con la piccola tarantina Greta Zuccheri Montanari in una foto di scena di «L'Uomo che verrà», regia di Giorgio Diritti

Da giovedì «Breathi

La Breathing pany (Direzione Simona De Tullio Target Eventi, e' presentare la sezione della Rassegna danza contemporanea confini del corpo mossa dalla Puglia e in collaborazione con la VI Circoscrizione del Comune di Bari patrocinio dell'A